

Collocazione: 5136 **Segnatura:** Ms. It. IV, 51

Autore: Cristoforo Sabbadino, ingegnere e proto (1489-1560)

Titolo: [Scritti diversi sulle maree, lo Zodiaco, l'epatta, le fasi lunari, la misurazione delle distanze, il calendario]

Sull'A., vedi la breve voce corrispondente in [Wikipedia](#). Gli scritti maggiori del S. sono pubblicati in: *Discorsi sopra la laguna*, a cura di R. Cessi, 2 voll., Venezia 1987-88 (rist. dell'ed. 1930-41) [Leo.C.73-74] e *La difesa idraulica della laguna veneta nel sec. 16. Relazioni dei periti*, a cura di R. Cessi e N. Spada, Venezia 1987 (rist. dell'ed. 1952) [Leo.C.75]; vedi inoltre *Il sistema laguna a metà Cinquecento*. Opere scelte [di C. S.] pubblicate nel 450° della morte. A cura di P. G. Tiozzo Gobetto. Chioggia, Il Leggio Libreria Editrice, 2011 (la sezione *Cartografia* del volume porta le riproduzioni, con relative schede, di numerose carte del S., pp. 167-228) [382.c.4831].

Sul S. vedi: S. Ciriaco, *Scrittori d'idraulica e politica delle acque*, in *Storia della cultura veneta*, vol. 3, t. II, Vicenza 1980, pp. 491-512 [Cons. Ven. 22]; B. Mazza, *Politica lagunare di Venezia nel Cinquecento e interventi nel territorio*, in *Architettura e utopia nella Venezia del Cinquecento*, Torino 1980, pp. 130-143 [359.c.207]; P. Morachiello, *Alvise Cornaro e Cristoforo Sabbadino*, in *Alvise Cornaro e il suo tempo*, Padova 1980, pp. 130-138 [359.c.243]; F. M. Fresa, *Alvise Cornaro e Cristoforo Sabbadino: le ragioni dell'agricoltura, delle bonifiche...*, in *Laguna, fiumi, lidi: cinque secoli di gestione delle acque nelle Venezia...*, Fiesse d'Artico 1985, pp. 187-192 [291.c.128]; E. Lippi, *Contributi di filologia veneta*, Treviso 2003 [Leo.C.12064]; E. Svalduz, *Al servizio del magistrato. I protti delle acque nel corso del primo secolo d'attività*, in *'Architetto sia l'ingegnere che discorre'*. *Ingegneri architetti e protti nell'età della Repubblica*, Venezia 2004, pp. 233-268; L. D'Alpaos, *Fatti e misfatti di idraulica lagunare*, Venezia 2010, cap. 3 [383.c.4602].

Altro ms. autografo del S. conservato in Marciana è il cod. It. IV, 485 (=5350), *Aricordi cerca il levar le fiumare del Musone* (1557, con 5 carte topogr. della laguna). Numerosi altri suoi scritti sono inoltre conservati in copia.

Data: ca. 1557

Luogo di produzione: Venezia

Descrizione (Fрати-Segarizzi, v. 2, pp. 37-38): Cod. cart. In 4° (215 x 280 mm), sec. XVI (1557 c.) di ff. 38 (di cui bianchi i ff. 18^a, 37^b-38^a) + 1 f. di guardia in princ. E 3 in fine. Autografo. Tutto il cod. è assai guasto dall'umidità, che rese in più luoghi appena leggibile la scrittura. Le pagine sono lineate col piombino, e contengono ognuna 26 lin. Ai ff. 1^b, 7^b, 12^b, 14^a, 17^b, 18^b, 35^b-36^a sono varie figure astronomiche, astrologiche geografiche, a matita e a colori, disegnate dallo stesso. a. Leg. orig. in perg. Sul dorso il tuti: FLVSI D'A|QUE Il contenuto del codice è indicato in lettere capitali sul piano anter. della leg., anch'essa danneggiata dall'umidità: FLUSSI E REFLUSSI DE LE ACQUE | QVANDO CRESCHONO E CALANO | LE ACQVE | QVANDO SI LIEVA IL SOLE || RVOTA PERPETVA PEE LI ANNI | FERTILI ET ... STERILI || MANO PER (?) LE FESTE MOBILI || IN QVAL SEGNO CELLESTE [SI] | RITROVA LA LVNA OGNI GIORNO || QVAL PI[A]NETA DOMINI OGNI | HORA DEL GIORNO E DELA NO[TTE] || PER TUOR GLI LOCHI IN

DI|SEGNO PER LI VENTI E CON MISV|RA. A f. 1^b è una FIGVRA LVNARE. Il testo inc. (f. 2^a): “Ritrouandomi Io Cristoforo Sabbatino al seruitio de l'offitio delle acque della Ill.^{ma} S.^a di Venetia con il carico de Inzegner e Protho...”; a f. 12^a si pone per es. l'anno 1557, che potrebbe essere non lontano dall'età del cod. A f. 18^b è l'oroscopo dell'A., leggendosi nel mezzo di più cerchi concentrici: CRIST|OFORO | SABBAT|TINO, e all'ingiro le date estreme 1549-1576. – Fin. (f. 35^a): “Febraro trae dal giorno minuti 5, s'aggiogne alla notte minuti 5”. Segue un planisfero dell'Africa e dell'Asia, con parte delle coste del “Mondo Nuovo” (ff. 35^b-36^a), e la *Tabula de tutte le cose che si trattano nel presente libro* (ff. 36^b37^a)

[Legatura moderna: della legatura originaria in pergamena si conserva il piano anteriore con il titolo, ma il foglio è volante. Il cod. porta due numerazioni a penna; la prima, più antica e forse originale, arriva fino al n. 35 e non comprende il foglio iniziale con l'immagine della figura lunare, la seconda, più recente, arriva fino al f. 41. Sul verso del f. 41, piccolo disegno a penna di figura umana, certamente posteriore. Le indicazioni date per le immagini sono riferite alla paginazione più recente. PF]

Immagini e Riproduzioni

microfilm: Bobina SIP 2745

- f. 1v: FIGVRA LVNARE (DIA E17, Neg/bn 3749)
- f. 7v: figura dell'universo aristotelico-tolemaico, con le fasi lunari e la Terra, che comprende anche il disegno di parte delle Americhe e le Terre Antartiche (DIA E18)
- f. 11r: calendario astrologico (DIA E19, Neg/bn 3750)
- f. 12v: quadrante per il calcolo dell'epatta
- f. 13r: bussola
- f. 16r: quadrante graduato
- f. 17v: disegno di perticazioni fra le località di Villabona, S. Martin, S. Lucha, S. Giacomo ecc. (DIA E20). Nella *tabula* finale: “Disegno per tuor li straguardi”
- f. 18v: RVOTA PERPETVA, calendario perpetuo (DIA E21)
- f. 21v: mano per il calcolo delle principali festività religiose; nella *tabula* “Figura della mano minuta (?) per riitrouar sopra quella tutte le feste e giorni mobili
- ff. 35v-36r: planisfero (DIA E22)

[PF 23 ottobre 2012]